

editoriale

di cesare bonasegale N° 63 - Agosto 2012

Commento alle statistiche ENCI contenenti i significativi dati della cinofilia negli ultimi dieci anni.

Su questo numero del Giornale della Cinofilia ho pubblicato le statistiche prodotte dall'ENCI sui cuccioli iscritti al Libro Origini e sui Soci Aggregati degli ultimi dieci anni: il quadro che ne risulta è fallimentare.

Le iscrizioni dei cani di razza, praticamente stabili negli ultimi anni, evidenziano circa il 15% di calo rispetto al 2002. Ciò significa che senza una svolta nelle politiche cinofile, i cani di razza in Italia sono destinati a rimanere circa un milione di unità, pari suppergiù al 15% della popolazione canina. Mi risulta che in altri Paesi europei i meticci sono ormai la minoranza.

In proposito, l'ENCI si è meritoriamente dedicato a sostenere "il cane nel sociale" e soprattutto la pet-terapy (che coinvolge qualche centinaio di soggetti), tralasciando però di impegnarsi nella diffusione su larga scala di una cultura cinofila rivolta ai sei milioni di possessori di meticci, come imprescindibile premessa per la loro conversione al cane di razza.

Chi mi legge da anni, probabilmente ricorda il mio suggerimento di realizzare un programma da mettere in rete che – partendo dalle preferenze morfologiche e caratteriali di ciascun potenziale proprietario di cani – identifica la razza che più si avvicina al suo ideale.

La mia proposta cadde nel vuoto.

In tema di educazione cinofila, a suo tempo ho illustrato come realizzare una serie di documentari low-cost da rendere disponibili su Internet come strumento per insegnare praticamente l'educazione del cane.

E potete star certi che chi si impegna in tal senso, la prossima volta vorrà un cane di razza!

Ma anche questo suggerimento rimase inascoltato. Come risultato di questo evidente immobilismo, non si poteva che ottenere la stagnazione nella diffusione del cane puro, dimostrata dalle statistiche emesse dall'ENCI stesso.

E veniamo all'altro dato disastroso: il numero di Soci Aggregati (sia dei Gruppi Cinofili che delle Società Specializzate).

Fino ad un recente passato, quando ci si recava presso una Delegazione per denunciare una cucciolata o per registrare un passaggio di

proprietà, ci si sentiva dire che chi si iscriveva al Gruppo Cinofilo beneficiava di uno sconto pari al costo della tessera: questa era la debolissima motivazione per diventare Socio aggregato.

Poi verso la fine del 2010, l'Anti-Trust deliberò che le tariffe dei servizi dell'ENCI dovevano essere parificate fra chi è Socio Aggregato, rispetto a chi non lo è ... e come conseguenza le iscrizioni ai Gruppi Cinofili si sono dimezzate ... e caleranno ancora!

Ma anche i Soci delle Società Specializzate sono oggetto di un trend negativo, per ora del 15%, ma che nell'anno in corso temo peggiorerà ancora.

Ad eccezione della Pro-segugio, le Società delle razze più diffuse hanno un numero di Soci raramente superiore al 10% dei proprietari dei cani della loro razza; si iscrivono cioè alle Società Specializzate solo i pochi cinofili partecipanti alle manifestazioni. Mancano invece stimoli culturalizzanti, socializzanti ed aggreganti che alimentino la passione cinofila in senso più ampio.

E tutto ciò avviene anche perché dall'ENCI non perviene alcun supporto ad una diversa azione costruttiva.

Infatti le Società Specializzate sono per lo più rette da personaggi che le strumentalizzano come veicolo con cui alimentare le loro ambizioni, in ciò sostenuti da un Ente Centrale che – anziché esercitare nei loro confronti stimoli e controlli – si preoccupa solo di assicurarsi le loro preferenze elettorali.

Ed è avvilente che – almeno sino ad oggi – anche le cordate aspiranti al futuro controllo dell'ENCI mai hanno incluso nel loro programma elettorale obiettivi e strategie mirate a modificare questo disastroso stato di cose.

L'anno venturo ci sarà il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'ENCI: speriamo che – almeno nelle intenzioni – qualcuno si faccia avanti per proporre un significativo cambio del futuro della cinofilia. Ripeto: speriamo ... ma son lungi dall'esserne convinto!